

LA CONSULENZA ORIENTATA AL BENESSERE ANIMALE NELL'AMBITO DEL PSR VENETO

Raimondo Dal Prà

ARAV, in qualità di organismo accreditato, sta portando a termine l'attività di consulenza orientata al benessere animale per il comparto dell'allevamento bovino, realizzata nell'ambito dello sviluppo della Misura 2 del PSR Veneto.

Grazie al lavoro di 45 tecnici esperti, veterinari ed agronomi, ed alla convinta adesione di oltre 450 aziende, è stato possibile individuare e monitorare alcuni indicatori essenziali sul benessere degli animali, più precisamente: numero medio di parti; età media al primo parto, giorni medi di lattazione; percentuale di bovine con una presenza di cellule somatiche superiore a 200.000/ml.

Per seguire l'andamento degli indicatori i consulenti messi in campo da ARAV, nel corso di questo anno e mezzo, hanno svolto sei visite aziendali raccogliendo dati sostanziali sia per la conduzione degli animali, che per il quadro economico dell'azienda.

Nel confrontare i dati di partenza con quelli finali, molti allevatori stanno constatando che il miglioramento anche di un solo indicatore comporta una ottimizzazione aziendale e, conseguentemente, un guadagno da parte dell'azienda.

Si riporta di seguito un esempio di allevamento, con una consistenza media di una settantina di capi in lattazione, che ha modificato sia caratteristiche strutturali, che gestionali. Sono stati effettuati i seguenti interventi: installazione di un sistema di raffrescamento evaporativo, modifica della ventilazione della stalla, modifica della gestione degli animali nel periodo prossimo al parto, formulazione di una razione più vicina ai fabbisogni.

Indicatore 1 (numero medio di parti)

Indicatore che esprime la sopravvivenza degli animali in stalla. Da non confondersi con l'età di eliminazione degli animali che, naturalmente, è più alta. Il valore medio provinciale per la razza frisona è 2,4, ma non sono infrequenti valori inferiori a 2 e superiori a 3. L'azienda presa in considerazione è passata da un valore 2 ad un valore 2,3. L'equazione della Misura 2 stima un beneficio economico di 2.422 euro, imputabili solo al fatto che gli animali "rimangono di più in stalla".

Indicatore 2 (età media al primo parto)

Questo indicatore rappresenta quanti sono gli animali infetti presenti in azienda. Il valore medio è del 24%, sono comunque presenti delle realtà in cui il numero di animali infetti è inferiore al 10%. Nella stessa azienda sono stati riscontrati benefici anche su questo indicatore, che è passato dal 17 (media annua) al 10,5%. Un valore ottimo anche in considerazione del fatto che è stato ottenuto in una stalla con animali più "vecchi". In questo caso il maggior reddito risultante dalla maggior quantità di latte prodotto è risultato pari a 1.200 euro. Una mammella sana produce più latte. A questo importo andrebbero aggiunte le spese del farmaco, le spese veterinarie, il latte di scarto, probabilmente con costi ben superiori al solo latte non prodotto.

Indicatore 3 (giorni medi di lattazione)

Indicatore correlato alla fertilità della mandria. La media per la frisona è di 191 giorni e vengono considerati valori ottimi 170 giorni. La gravidanza inizia e viene portata a termine quando gli animali sono inseriti in un contesto favorevole al loro benessere. Il valore economico associato a questo parametro è fortemente influenzato dalla forma della curva di lattazione. Curve di lattazione persistenti permettono di avere una buona redditività, anche con un alto numero di giorni di lattazione. I cambiamenti gestionali intervenuti nell'azienda hanno portato benefici anche a questo indicatore. Si è passati da 213 giorni (media annua) a 193. Il maggior reddito è stato stimato in 8.574 euro.

Indicatore 4 (percentuale di bovine con una presenza di cellule somatiche superiore a 200.000/ml)

Viene comunemente considerata buona un'età al primo parto di 24 mesi. Per ottenere questi risultati tutte le fasi di allevamento delle vitelle devono essere fatte in modo ottimale. Nel caso analizzato non sono stati evidenziati miglioramenti o peggioramenti dell'indicatore.

Di seguito le tabelle relative all'esempio illustrato.

EQUAZIONE ETA' AL PRIMO PARTO

variabile	dati richiesti		
A	ETA' AL PRIMO PARTO	mesi	24,5
B	Numero vacche (asciutte + vacche in latte)	n°	63
C	numero parto medio azienda	n°	2,2
D	obbiettivo età primo parto	mesi	24
E	costo totale giornaliero manza	euro	2,3

Perdita economica annua rispetto obiettivo

euro 676

DIFFERENZA ECONOMICA PRE VS POST

Eta' al primo parto inizio	mesi	23	-1351
Numero vacche (asciutte + vacche in latte)	n°	63	
Numero parto medio azienda	n°	2,2	
Eta' al primo parto post	mesi	24,5	676
Costo totale giornaliero manza	euro	2,3	
Obbiettivo eta' al primo parto	mesi	24	
Maggior reddito stimato	euro	-2027	

EQUAZIONE CELLULE

variabile dati richiesti

A	Percentuale di animali con cellule somatiche > 200.000	%	17
B	Numero vacche (asciutte + vacche in latte)	n°	63
C	Prezzo medio del latte alla stalla	euro/litro	0,45
D	Obbiettivo percentuale di animali con cell. >200.000	%	10

Perdita economica annua rispetto l'obbiettivo

(solo come perdita di produzione latte, esclusi i costi farmaci e latte eliminato)

euro

1449

DIFFERENZA ECONOMICA PRE VS POST

Percentuale di animali con cellule somatiche > 200.000 inizio	%	17	1449
Numero vacche (asciutte + vacche in latte)	n°	63	
Prezzo medio del latte alla stalla	euro/litro	0,45	
Percentuale di animali con cellule somatiche > 200.000 fine	%	13	621
Obbiettivo percentuale di animali con cell. >200.000	%	10	
Maggior reddito stimato	euro	828	

EQUAZIONE LUNGHEZZA MEDIA LATTAZIONE

variabile dati richiesti

A	Lunghezza media lattazione	giorni	213
B	Numero vacche (asciutte + vacche in latte)	n°	63
C	Prezzo medio del latte alla stalla	euro/litro	0,45
D	Obbiettivo lunghezza media lattazione	giorni	175

Perdita economica annua rispetto obbiettivo

euro **16237**

DIFFERENZA ECONOMICA PRE VS POST

Lunghezza media lattazione inizio	giorni	213	16237
Numero vacche (asciutte + vacche in latte)	n°	63	
Prezzo medio del latte alla stalla	euro/litro	0,45	
Lunghezza media lattazione post	giorni	193	7663
Obbiettivo lunghezza media lattazione	giorni	175	
Maggior reddito stimato	euro	8574	

EQUAZIONE NUMERO PARTO

variabile dati richiesti

A	Numero parto stalla	n°	2
B	Numero vacche (asciutte + vacche in latte)	n°	41
C	Obbiettivo numero parto	n°	3
D	Valore medio manza al parto	euro	2100
E	Valore vacca fine carriera	euro	400

Perdita economica annua rispetto obiettivo

euro **5255**

DIFFERENZA ECONOMICA PRE VS POST

Numero parto stalla inizio	n°	2	5255
Numero vacche (asciutte + vacche in latte)	n°	41	
Numero parto stalla post	n°	2,3	3678
Obbiettivo numero parto	n°	3	
Valore medio manza al parto	euro	2100	
Valore vacca fine carriera	euro	400	
Maggior reddito stimato	euro	1576,455	